

EGENONE II conte d' Urach.

EGENONE e CUNEGONDA sposa di lui, che dicesi essere stata contessa di Rheinfelden, vengono ricordati nella necrologia di Zwifalten sotto i titoli di *Egino comes de Urah* e di *Cunegund comitissa de Urah*. Essi ebbero a figli 1.^o Egenone III che seguì; 2.^o Gebeardo che fu eletto vescovo di Strasburgo nel giugno del 1131, e cessò di vivere nell' 11 gennaio 1141; 3.^o Halewicgne sposa di Artmanno conte di Wurtemberg; 4.^o Udelilda che viveva nel 1133 e sposò Federico conte di Zollern; 5.^o Irmengarda moglie di Schweikard di Gundelfingen; e 6.^o Alberada abbadezza di Lindau, che ritiratasi verso il 1131 nell'abazia di Zwifalten, ivi morì in odore di santità nel 5 di aprile, giusta il menologio benedettino.

EGENONE III conte d' Urach.

1137 al più tardi. EGENONE detto il Giovane viene appellato *comes Egeno* in due atti degli anni 1137 ed 1138, l' uno del conte Ugo a favore dell'abazia di Lure e l' altro di Regenardo e Federico di Chatenoi a pro della chiesa di Strasburgo. Leggonsi nel necrologio di Zwifalten i nomi di *Egeno de Urah junior* e della sua sposa *Hadewic comitissa de Urah*, la quale credesi fosse una contessa di Habsburgo. Ebbero un figlio, che fu Egenone IV, di cui passiamo a parlare.

EGENONE IV conte d' Urach.

1181 al più tardi. EGENONE ovvero EGINONE, soprannominato il BARBUTO, chiamasi *pie memorie avus noster comes Egino senior de Urach dictus cum Barba* in un atto di Corrado conte di Friburgo suo nipote in data del 1258. Egli poi veste il titolo di *comes Egeno de Uren* in un atto di Ulrico di Neufchatel dell' anno 1181; anno in cui egli firmò inoltre un diploma dell' imperatore Federico I per la chiesa di Denckendorff. *Comes Egeno de Urach* donò verso la stessa epoca alcuni beni di Scho-